



di Valeria Arnaldi

«Basta mettere mano al portafoglio e comprarla». È la risposta più comune sui forum delle forze dell'ordine quando si parla di divise. Il taglio delle risorse finanziarie, lamentato dai sindacati della Polizia, interessa anche le spese "base", a partire da equipaggiamento e divise, che spesso gli agenti sono costretti a comprare con i propri soldi. Non solo una questione di forma. Se è vero che l'abito non fa il monaco, lo è altrettanto che, per ammissione delle stesse istituzioni, la presenza di uomini in divisa in contesti "caldi" è, spesso, di per sé un'efficace deterrente. A patto che le divise siano in buone condizioni. Concetto apparentemente ovvio ma non scontato come potrebbe sembrare.

«I pantaloni d'ordinanza, in media, dovrebbero durare due anni e poi essere sostituiti - spiegano al Sindacato Autonomo di Polizia - la maggior parte degli agenti ha gli stessi da oltre cinque anni e non sono previsti capi nuovi». All'usura si aggiungono gli errori. «Migliaia di pantaloni - proseguono al Sap - appaltati in Romania, sono stati realizzati con passanti piccoli, nei quali non entra il cinturone. Ciò dimostra che le risorse non solo sono poche ma anche mal gestite». Non è migliore la situazione dei Carabinieri. «Mancano i fondi per integrare vestiario ed equipaggiamento - dice Alessandro Rumore,

Risorse in Finanziaria, domani si decide. «Pronti a contestare»

«In mancanza di modifiche significative, già dalla prossima settimana, i sindacati torneranno a azioni di durissima contestazione verso una politica governativa, non solo inconcludente ma controproducente per la sicurezza dei cittadini».

A poche ore dall'incontro che domani si terrà al mi-

nistero dell'Interno in vista dell'approvazione della Finanziaria, i sindacati di Polizia mandano un messaggio chiaro: «Nonostante le ripetute assicurazioni nulla appare muoversi sul fronte della

manovra finanziaria sulla sicurezza. Così si fa passare l'idea che la rinuncia a un'ulteriore vessazione nei confronti di uomini e donne della Polizia sia una concessione in positivo mentre permane la situazione di un malessere esplosivo, dovuto alla mancanza di copertura per il rinnovo contrattuale, del riordino delle carriere e di stanziamenti di risorse per mantenere adeguato il livello di sicurezza».

Con «delusione e scoramento», i Sindacati annunciano che «se non ci saranno risposte concrete il conflitto si inspirerà ulteriormente». (V. Arn./ass)



Una festa della polizia. Mancano i soldi per un'adeguata sostituzione del vestiario

Un pranzo della polizia. A Roma solo 3,50 euro per un pasto

Spendi di meno, mangi di più Carabinieri a mensa di polizia

ANNO NUOVO, DIVISA VECCHIA

Acquisti fai-da-te, pantaloni con 5 anni di usura, fondi al lumicino
Il caso delle scarpe romene: troppo strette per gli agenti italiani

re, delegato Cocer - molti Carabinieri, soprattutto Tenenti e Capitani, sono costretti a comprare i capi con i propri soldi».

Oltre al danno, la beffa. «Nella divisa invernale non esiste un aggancio - spiega Rumore - così gli uomini sono costretti a

scendere dall'auto con il manganello in mano».

D'altronde, gli errori sembrano essere all'ordine del giorno quando si parla di divise. Poco più di un mese fa sono state consegnate 12.000 paia di scarpe nuove realizzate in Roma-

nia - con tacco leggermente più alto - per le poliziotte. I numeri romeni però non corrispondevano a quelli italiani: per lo più, le scarpe erano troppo piccole e strette. Ossia, inutilizzabili». (ass) (4-continua. Precedenti 11-12 e 13 dicembre)



Dove vanno i Carabinieri a mangiare? Nelle caserme della Polizia. Quello che sembra l'incipit di una barzelletta o un "colmo" da giornale enigmistico, a Roma, è realtà quotidiana. «Mancano i fondi per il reintegro dei buoni pasto - dice Alessandro Rumore, delegato nazionale Cocer - così ognuno si organizza come può. Alcuni Carabinieri sono impiegati come cuochi nelle caserme invece di prestare servizio operativo. Quanti a pranzo non possono raggiungere una delle caserme dotata di mensa, sono costretti a spendere i propri soldi per mangiare. Numerosi Carabinieri romani, invece, vanno a pranzare alla caserma della Polizia, in via Guido Reni, dove spendono solo 3,50 a pasto». Almeno alla Polizia, il risparmio è "sicuro". (V. Arn./ass)

Sul giaccone la "polizia" raddoppia

Non solo ristrettezze. La Polizia Stradale può vantare un'evidente abbondanza. Sì, di "z". L'ultima consegna di giacconi in goretex, realizzati in Romania, infatti, era caratterizzata dalla scritta "Polizia", con ben due "z". Tanta "ricchezza" era, per giunta, come vuole la divisa d'ordinanza, rifrangente, per essere visibile in modo chiaro a distanza, di notte e perfino con la nebbia. Impossibile correggere l'errore. Semplice, secondo il Sap, la soluzione: "Li buttiamo così come sono arrivati". Meglio tornare ai vecchi e "corretti" giacconi.

Arma, tutta colpa della burocrazia

Macchine che non vengono riparate per mancanza di fondi? I vertici dell'Arma lombardi bacchettano gli uomini delle Gazzelle che avevano denunciato, sotto anonimato, i guai dei carabinieri. «Non esistono criticità di assegnazioni finanziarie. I tempi di attesa per la rimessa in efficienza delle auto - scrive il generale Antonio Girone - sono in realtà connessi al ciclo logistico che prevede un lungo iter». Dalla segnalazione del guasto alla riparazione, ben quattro, lunghi, passaggi. Quindi, non è questione di soldi, ma di burocrazia.

LA RATA?

QUANDO NON CE LA FAI LA ABBASSI O LA SALTI

CHIAMA ELECTA E SCOPRI IL PRESTITO FLESSIBILE

Numero Verde Gratuito **800-905055**

DA 1.000 EURO A 30.000 EURO

RIMBORSABILI ANCHE IN 7 ANNI

Da oggi con ELECTA DECIDI TU!

Electa S.p.A. è iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili c/o i ns.uffici. T.A.N. dal 4,50% - T.A.E.G. dal 7,73% al 25,06%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.